

I. LA SURA APRENTE

(Mezzana, di 7 versetti. Rivelaia dopo la Sura dell'Asvulo nel Mantillo)

¹ Nel nome di Dio, clemente misericordioso! - ² Sia lode
a Dio, il Signor del Creato, - ³ Il Clemente, il Misericordioso,
- ⁴ il Padrone del di del Giudizio! - ⁵ Te noi adoriamo, Te
invochiamo in aiuto: - ⁶ guidaci per la retta via, - ⁷ La via
di coloro sui quali hai effuso la Tua grazia, la via di coloro
coi quali non sei adirato, la via di quelli che non vagolano
nell'errore! -

II. LA SURA DELLA VACCA

*(Mishna, recito il v. 281, rivelato a Mosè nel Pelliginggiù d'Adin.
Di 285 versetti. È la prima Sura rivelata a Mosè)*

Nel nome di Dio, clemente misericordioso!

1A.-L.-M. - ² Questo è il Libro scervo di dubbi dato come guida per i timorati di Dio, - ³ i quali credono nell'Invisibile, eseguono la Preghiera ed elargiscono di ciò che loro abbiamo donato; - ⁴ e che credono in ciò che è stato rivelato a te e in ciò che è stato rivelato prima di te e son certi del mondo dell'Oltrè. - ⁵ Questi sono i ben guidati dal loro Signore, questi son coloro che prospereranno! - ⁶ Che in verità, quanto a coloro che non credono, è per loro indifferente che tu li ammonisca o non li ammonisca; mai crederanno. - ⁷ Iddio ha suggellato loro il cuore e l'udito; e la vista loro è velata, e avranno castigo tremendo. -

⁸ V'è poi gente che dice: "Crediamo in Dio e nell'Ultimo Giorno", eppure non sono credenti. - ⁹ Cercano d'ingannare Iddio e coloro che credono, ma, incoscienti, ingannano solo se stessi. - ¹⁰ Hanno una malattia nel cuore, e questa malattia Iddio l'accresce e avranno un castigo doloroso, per la loro menzogna. - ¹¹ E quando si dice loro: "Non portate corruzione sulla terra!", essi rispondono: "Anzi, vi portiamo il bene!". - ¹² E invece sono del corrottori, e non se ne rendono conto! - ¹³ E quando si dice loro: "Credete dunque, come credono gli altri!", essi rispondono: "Dovremmo forse credere come credono gli sciocchi?" Loro, loro sono

gli sciocchi, e non lo sanno! - ¹⁴ E quando incontrano i credenti dicono loro: "Anche noi crediamo", e quando son soli coi loro dèmoni dicono: "Siate certi che siamo con voi, scherzavamo!". - ¹⁵ Ma è Dio che scherzerà con loro e li lascerà ancora un po' vagolare alla cieca nel loro ribelle errore. - ¹⁶ Essi son quelli che han comprato l'Errore pagandolo con la Retitudine, ma l'affare che han fatto non porterà loro guadagno alcuno e non avranno la Guida! - ¹⁷ È come se uno abbia acceso un fuoco e, quando questo fuoco ha illuminato tutti i dintorni, Iddio toglie loro la luce e li lascia ciechi nelle tenebre: - ¹⁸ sordi muti ciechi, non recedono dall'errore! - ¹⁹ Oppure è come se venisse nel cielo una nuvola gravida di pioggia, piena di tenebra e di tuoni e di fulmini, ed essi allora si mettono le dita nelle orecchie per non sentire il fragore delle saette, per timor della morte, mentre Dio circonda i Negatori possente. - ²⁰ La luce dei lampi quasi rapisce loro la vista, e quando li illumina camminano a quella luce, e quando si fa di nuovo nero si fermano; e se Dio volesse potrebbe toglier loro la vista e l'udito, perché Dio è onnipotente! -

²¹ O uomini! Adorate dunque il vostro Signore che ha creato voi e coloro che furono prima di voi, a che possiate divenir timorati di Dio, - ²² il quale ha fatto per voi della terra un tappeto e del cielo un castello, e ha fatto scendere dal cielo acqua con la quale estrae dalla terra quei frutti che sono il vostro pane quotidiano; non date dunque a Dio degli eguali, mentre voi sapete tutto questo! - ²³ E se avete dei dubbi su ciò che abbiamo rivelato al Nostro Servo, producite una sura simile a quelle e chiamate i vostri testimoni altri che Dio, se siete sinceri! - ²⁴ Ma se non lo fate, e certo non lo farete, temete quel fuoco che avrà per alimento uomini e sassi e che fu preparato a quanti rifiutano la Fede. - ²⁵ Ma dà, o *Mushamad*, a coloro che credono e che fanno il bene, la buona novella che vi sono per loro Giardini alla cui ombra scorrono i fiumi, e quando si ciberano di quei frutti diranno

gente non trovi pretesi conto di voi. Lo faranno solo gli iniqui, ma non temeteli, temete Me piuttosto, ed Io farò perfetta su voi la Mia grazia, nella speranza che voi troviate la retta Via. - ¹⁶¹ E così appunto abbiamo inviato fra voi un Messaggero della vostra gente, che vi recita i Miei Segni, e vi purifica e vi insegna il Libro e la Sapienza e vi insegna ciò che prima non sapevate. - ¹⁶² Ricordatevi dunque di Me ed io Mi ricorderò di voi, siate grati a Me e non Mi rinnegate. - ¹⁶³ O voi che credete, cercate aiuto nella pazienza e nella Preghiera, che Dio è coi pazienti. - ¹⁶⁴ E non dite di coloro che son stati uccisi sulla via di Dio: "Son morti". No! Che anzi essi sono viventi, senza che voi li sentiate. - ¹⁶⁵ Noi vi metteremo alla prova col terrore, con la fame, con la privazione dei beni e della via e dei frutti della terra. Ma dà, o *Muhammad*, una buona novella ai pazienti! - ¹⁶⁶ I quali, quando li colga disgrazia, esclamano: "In verità noi siamo di Dio ed a Lui ritorniamo!" - ¹⁶⁷ Avranno benedizioni dal loro Signore e misericordia: son essi i ben diretti nella Via! - ¹⁶⁸ I colli di *Jafa* e di *Marsa* son segni di Dio, e non sarà male, per chi fa il pellegrinaggio alla Casa di Dio o la visita, di girarvi attorno; perché chi fa volontariamente un'opera buona, Dio lo sa e gli è grato. - ¹⁶⁹ Quelli poi che nascondono le prove evidenti e la retta Guida che Noi rivelammo, dopo che le dichiarammo agli uomini nel Libro, saranno maledetti da Dio e dagli uomini. - ¹⁷⁰ Eccetto coloro che si pentiranno e faranno ammenda e dichiareranno la Verità: verso di loro Io mi volgerò benigno, poiché sono il Misericordioso. Colui che sempre perdoni, - ¹⁷¹ Ma coloro che Mi rinnegano e muovono negando, saranno maledetti da Dio, dagli Angeli e dagli uomini insieme. - ¹⁷² In questa maledizione essi resteranno in eterno, non sarà loro alleggerito il tormento né sarà data loro dilazione alcuna. - ¹⁷³ Che l'Iddio vostro è un dio Unico, non c'è altro dio che Lui, il Misericordioso, il Clemente. - ¹⁷⁴ In verità, nella creazione dei cieli e della terra, nell'al-

ternarsi della notte e del giorno e nelle navi che solcano il mare cariche di cose utili agli uomini, e nell'acqua che Dio fa scender dal cielo vivificandone la terra morta, nella quale Egli dissemina ogni sorta di bestie, e nel cangiar de' venti e delle nubi soggiogati fra il cielo e la terra, vi son Segni per gente dotata d'intelletto. - ¹⁶⁶ Ma vi son uomini che danno a Dio degli eguali, che essi amano come Dio; però quei che credono, più forte di loro amano Dio, anche se gli iniqui vedranno, quando si troveranno avanti al castigo, che la forza appartiene tutta a Dio e che Dio violentemente castiga. - ¹⁶⁷ Quando i duci abbandoneranno i loro seguaci, vedranno il castigo, e ogni corda tra loro sarà rotta. - ¹⁶⁸ E diranno i seguaci: "Ah, se noi potessimo tornar sulla terra, ci sbarazzeremo di loro com'essi ora si son sbarazzati di noi!" Così Iddio mostrerà loro le loro azioni a cocente rimpianto, ma non usciranno dal fuoco! -

¹⁶⁹ O uomini! Mangiate quel che di lecito e buono v'è sulla terra e non seguite le orme di Satana, ch'è vostro evidente nemico. - ¹⁶⁹ E lui che vivrà al male e alla turpitudine e a dir di Dio quel che non potete sapere. - ¹⁷⁰ Quando si dice loro: "Seguite quel che Dio ha rivelato", rispondono: "Preferiamo seguire le tradizioni che avemmo dai padri nostri", anche se i padri loro non capivano nulla ed eran privi di guida! - ¹⁷¹ Questa gente che non crede è come quando uno grida e chi lo ascolta non percepisce che voce indistinta d'invito: sordi, muti, ciechi, non intendono nulla! - ¹⁷² O voi che credete! Mangiate delle cose buone che la Provvidenza Nostra v'ha dato, e ringraziate Iddio, se Lui solo adoratel - ¹⁷³ In verità Iddio v'ha proibito gli animali morti e il sangue e la carne di porco e animali macellati invocando altro nome che quello di Dio. Ma chi sarà per necessità costretto contro sua voglia e senza intenzione di trasgredire la legge, non farà peccato, perché Dio è perdonatore e clemente. - ¹⁷⁴ Invece coloro che nascondono parte delle Scritture rivelate, lucrandone vil prezzo, non divore-

ranno altro che fuoco nei loro ventri, e Dio non parlerà loro il dì della Resurrezione, né li purificherà, ma avranno cocente tormento. — 176 Essi sono coloro che han barattato l'errore con la Reta Guida, e il castigo col perdono. Quanto amaro sarà il fuoco per loro! — 176 Questo perché Iddio ha rivelato una Scrittura di verità, e coloro che disseno sulla Scrittura, se ne strappano via, lontano. —

177 La pietà non consiste nel volger la faccia verso l'oriente o verso l'occidente, bensì la vera pietà è quella di chi crede in Dio, e nell'Ultimo Giorno, e negli Angeli, e nel Libro, e nei Profeti, e dà dei suoi averi, per amore di Dio, ai parenti e agli orfani e ai poveri e ai viandanti e ai mendicanti e per riscattare prigionieri, di chi compie la Preghiera e paga la Dècina, chi mantiene le proprie promesse quando le ha fatte, di chi nei dolori e nelle avversità è paziente e nei dì di stretta; questi sono i sinceri, questi i timorati di Dio! —

178 O voi che credete! In materia d'omicidio v'è prescritta la legge del taglione: libero per libero, schiavo per schiavo, donna per donna; quanto a colui cui venga condannata la pena dal suo fratello si proceda verso di lui con dolcezza; ma paghi un tanto, con gentilezza, all'offeso. Con questo il vostro Signore ha voluto misericordiosamente alleggerire le precedenti sanzioni; ma chi, dopo tutto questo, trasgredisca la legge, avrà castigo cocente. — 178 La legge del taglione è garanzia di vita, o voi dagli intelletti sani, a che forse acquistate timor di Dio. —

180 Quando a qualcuno di voi si presenti la morte, v'è prescritto, se lascia dei beni, di farne testamento ai genitori e ai parenti con equità; è un dovere questo per gli uomini timorati di Dio. — 180 Se qualcuno, ascoltato il testamento, lo alterca, la colpa ricadrà sui contrattatori, perché Dio ascolta e sa. — 181 Ma chi teme che il testatore abbia commesso un'ingiustizia o un'ingiustizia e mette concordia fra gli eredi, non commette peccato, perché Dio è perdonatore misericordioso. —

182 O voi che credete! V'è prescritto il digiuno, come fu prescritto a coloro che furono prima di voi, nella speranza che voi possiate divenir timorati di Dio, — 182 per un numero determinato di giorni; ma chi di voi è malato o si trovi in viaggio, digiunerà in seguito per altrettanti giorni. Quanto agli abili: che lo rompano, lo riscatteranno col nutrire un povero. Ma chi fa spontaneamente del bene, meglio sarà per lui; il digiuno è un'opera buona per voi, se ben lo sapeste! — 183 E il mese di *Ramadhan*, il mese in cui fu rivelato il Corano come guida per gli uomini e prova chiara di retta direzione e salvezione, non appena ne vedete la nuova luna, digiunate per tutto quel mese, e chi è malato o in viaggio digiuni in seguito per altrettanti giorni. Iddio desidera agio per voi, non disagio, e vuole che compiate il numero dei giorni e che glorifichiate Iddio, perché vi ha guidato sulla retta Via, nella speranza che Gli siate grati. —

184 Quando i Miei servi ti chiedono di Me, Io sono vicino; ed esaudirò la preghiera di chi prega quando Mi prega; ma essi Mi rispondano e credano in Me, a che possano esser nel vero. —

187 V'è permesso, nelle notti del mese del digiuno, di accostarvi alle vostre donne: esse sono una veste per voi e voi una veste per loro. Iddio sapeva che voi ingannavate voi stessi, e s'è rivolto misericorde su di voi, condannandovi quel rigore; pertanto ora giacetevi pure con loro e desiderate liberamente quel che Dio vi ha concesso, bevete e mangiate, fino a quell'ora dell'alba in cui potrete distinguere un filo bianco da un filo nero, poi compite il digiuno fino alla notte e non giacetevi con le vostre donne, ma ritiratevi in preghiera nei luoghi d'orazione. Questi sono i termini di Dio, non li sfiorate. Così Iddio dichiara i suoi Segni agli uomini, nella speranza ch'essi Lo temano. —

188 Non consumate fra voi le vostre ricchezze invano, e non fatevene un mezzo per corrompere i giudici perché de-

fraudino peccaminosamente parte della gente dei loro beni, sapendo il male che fate. -

¹⁸⁹ Ti chiederanno delle lusinghe. Rispondi: "Esse sono periodi stabiliti a vanaggio degli uomini e per il pellegrinaggio". La pietà non consiste nel rientrare in casa dalla parte posteriore, ma la vera pietà sta nel temere Iddio. Perciò entrare in casa dalla porta e temere Iddio, si che abbiate a prosperare. - ¹⁹⁰ Combattere sulla via di Dio coloro che vi combattono ma non oltrepassate i limiti, ché Dio non ama gli eccessivi. - ¹⁹¹ Uccidete dunque chi vi combatte dovunque li troviate e scacciateli di dove hanno scacciato voi, ché lo scandalo è peggio dell'uccidere; ma non combatteteli presso il Sacro Tempio, a meno che non siano essi ad attaccarvi colà: in tal caso uccideteli. Tale è la ricompensa dei Negatori. - ¹⁹² Se però essi sospendono la battaglia, Iddio è indulgente e misericorde. - ¹⁹³ Combatteteli dunque fino a che non ci sia più scandalo, e la religione sia quella di Dio; ma se cessan la lotta, non ci sia più inimicizia che per gli iniqui. - ¹⁹⁴ Il mese sacro per il mese sacro e tutti i luoghi sacri seguono la legge del taglione; chi in quei luoghi vi aggredisce aggredilo come egli ha aggredito voi, temete Iddio e sappiate che Dio è con chi lo teme. - ¹⁹⁵ Erogate dei vostri beni sulla via di Dio e non gettatervi in perdizione con le vostre stesse mani, ma fate del bene, perché Dio ama i benefici. ¹⁹⁶ Compite il pellegrinaggio e la visita ai luoghi santi per amore di Dio, ma se ne siete trattenuti, andranno bene in cambio le offerte che potrete con facilità inviare, e, finché l'offerta non sia giunta a destinazione, non radetevi la testa. Se però qualcuno di voi è malato o ha un inconveniente alla testa, dovrà riscattare l'obbligo con un digiuno, o con una elemosina, o dei sacrifici. Quando siete al sicuro, chi profita della visita per fare il pellegrinaggio, farà quelle offerte che potrà e se non gli riesce, digiunerà tre giorni durante il pellegrinaggio e sette al ritorno, il che fa dieci giorni completi. Questo è d'obbligo per chi non abbia la famiglia presente nel

Sacro Tempio, ma temete Iddio e sappiate che Iddio con violenza punisce. - ¹⁹⁷ Il pellegrinaggio si compirà nei mesi già noti: chiunque in quei mesi compie l'obbligo del pellegrinaggio, durante quel periodo non dovrà accostarsi a donne, né commettere atti osceni, né risse; il bene che farete, Iddio lo saprà; preparatevi provviste pel viaggio, ma la miglior provvista è il timor di Dio; temetemi dunque, o voi dagli intelletti sani - ¹⁹⁸ Non sarà peccato se voi cercherete di guadagnarvi grazia di Dio durante il pellegrinaggio, e, quando avrete fatto la *ijada* da *Arafat*, menzionate il nome di Dio presso il monumento sacro, e ricordate com'Egli v'ha mostrato la Via, mentre prima cavate travai. - ¹⁹⁹ Compilate quindi la *ijada* da dove la compiono tutti e chiedete perdono a Dio, che perdona, misericordioso. - ²⁰⁰ E quando avrete compiuto i riti, menzionate il nome santo di Dio con la stessa venerazione che il nome dei vostri padri o più ancora. C'è gente che chiede a Dio: "Signore! Dacci delle cose del mondo!", e non avran parte nell'altro. - ²⁰¹ E altri chiedono: "Dacci in questo mondo cosa buona, e nell'altro cosa buona, e preservaci dal castigo del fuoco!" - ²⁰² Questi avran parte in quel che si son meritati, ché Dio è rapido al conto. - ²⁰³ E menzionate il nome di Dio in giorni numerati; ma chi si affretterà nei due primi giorni, non farà peccato, come non farà peccato chi s'indugierà, se teme Dio. Temete dunque Iddio e sappiate che avanti a Lui sarete tutti adunati. - ²⁰⁴ E fra gli uomini v'è qualcuno di cui ti piacerà il modo di parlare della via terrena e che chiamerà Dio a testimonia di quel che ha nel cuore, eppure è il tuo più insistente avversario - ²⁰⁵ e quando ti volge le spalle corre per tutta la terra a portarvi la corruzione e a rovinar le messi e gli armenti, ma Dio non ama la corruzione - ²⁰⁶ e quando gli si dice: "Temi Dio!", lo prende orgoglio peccaminoso. Gli basterà l'inferno, ma che orrendo giaciglio! - ²⁰⁷ Ma c'è anche fra gli uomini chi si sacrifica bramoso del compiacimento di Dio, e Dio è dolce coi servi. -